

Codice DB1413

D.D. 20 novembre 2009, n. 2665

O.M. n. 3090 del 18/10/2000. Evento alluvionale autunno 2000 - Conferenza di servizi di Verbania. Provincia del Verbano Cusio Ossola. S.P. n. 120 di Trasquera - Lavori di protezione ambientale, interventi di sostegno del corpo stradale, nonché di ingegneria naturalistica costituenti ripristino delle opere danneggiate - II e III Lotto. Importo finanziamento: euro 1.250.000,00=. Importo progetto: euro 1.250.000,00=.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. gli oneri della sicurezza devono essere computati e quantificati analiticamente secondo quanto specificato dal D.P.R. n° 222/03 e non stimati a percentuale;
2. nell'intervento 12 dovranno essere correttamente regimate le acque della strada in modo da essere convogliate nel canale al fine di evitare fenomeni di ruscellamento incontrollato con erosioni sul versante e lateralmente al canale centrale;
3. per quanto concerne tutte gli interventi realizzati con le tecniche dell'ingegneria naturalistica, si dovrà prevedere l'obbligo dei risultati ai sensi dell'art. 201 del Regolamento di Attuazione della legge Quadro in materia di lavori pubblici n. 554/99 e s.m.i.;
4. dovranno essere sviluppate le analisi dei nuovi prezzi individuando come listino base quello vigente al momento dell'appalto concorso ai sensi dell'art. 136 comma 3 del D.P.R. 554/99 e s.m.i.. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - 1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;
 - 2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;
 - 3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;
 - 4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;
 - 5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
 - 6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
 - 7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole